

INSIEME a/Chamois

Ensembrio a Tzamovè

Newsletter n° 6 Giugno 2025

Giugno, il mese che segna l'arrivo dell'estate! In questo mese vi invitiamo a godere dell'atmosfera di riapertura che si respira in paese, tra i prati fioriti di Chamois: un vero paradiso per farfalle e api. A proposito di api, ne "Lo spirito del mese" riflettiamo sull'alveare come metafora sociale. Vi raccontiamo inoltre la storia dell'indispensabile Bazar, fulcro della vita comunitaria a Chamois, che quest'anno celebra il suo settantesimo anniversario.



Foto ©Maira Fontana

Gli appuntamenti di giugno

CHAMOIS

- **31 maggio - 2 giugno: riapertura seggiovia Corgnolaz-Lod** (orario 9.00 - 17.15). Anche i week-end del 7-8 e del 14-15 giugno. Apertura quotidiana dal 21 giugno fino al 7 settembre. Le seggiovie Lod-Teppa e Teppa-Falinère riapriranno dal 12 luglio fino al 24 agosto.
- **20 giugno: riapertura Maison Cly.**

TORGNON

- **30 giugno: apertura campo estivo "Pitchè Torgnolein"**: per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Costo: settimana (5 giorni) 80 €, singola giornata 30 € (inclusa tessera assicurativa), tessera assicurativa 15 € (valida per tutta la stagione). Per più informazioni, contattare paint.duecinque@gmail.com

BREUIL-CERVINIA

- **27-29 giugno, Cervino Matterhorn Ultra Race**: manifestazione con gare di *trail running* e *vertical* con diverse distanze - dai 16 km ai 70 km - intorno al Cervino. Più informazioni e iscrizioni su <https://cervinomatterhornultrarace.it/>

AOSTA

- **21 giugno, ore 21.30: Anima**, in occasione della *Fête de la Musique*, uno spettacolo luci e suoni all'Arco di Augusto nell'ambito della rassegna **Aostae2025** che celebra il 2050° anniversario della fondazione di *Augusta Prætoria*. Evento gratuito. Più informazioni su cultura@comune.aosta.it
- **23 giugno - 7 luglio: V edizione del Cactus International Children's and Youth Festival**. Proiezioni di film d'autore per bambini e ragazzi, incontri con registi e laboratori alla scoperta del cinema. *Cactus Village*, piazza Emile Chanoux. Gli eventi sono gratuiti (prenotazione obbligatoria per i laboratori). Contatti: cactusfilmfestival@gmail.com
- **28 giugno, ore 18.00: Arature sonore: Giorgio Li Calzi**, produttore di CHAMOISic e trombettista, si esibirà in concerto al MegaMuseo - Area megalitica di Aosta in un dialogo sperimentale con il paesaggio archeologico. Attività senza prenotazione e inclusa nel biglietto d'ingresso al museo.

GRAN PARADISO

- **14 - 15 giugno, "Insieme per la Montagna Sacra"**. Camminata riflessiva di gruppo ai piedi del **Monveso di Forzo** (3322 m), cima del Gran Paradiso identificata da un collettivo di specialisti e amanti della montagna come "Montagna Sacra" italiana, inaccessibile all'uomo e *con-sacrata* alla natura. Partenza della camminata domenica 15 giugno alle ore 10.00 dal Molino di Forzo, nella Val Soana. Sabato 14 maggio è prevista un'escursione con partenza dalla valle di Cogne, per portare l'opera d'arte simbolo del progetto sul versante piemontese, passando per il Colle Bardoney (2800 m). Più informazioni scrivendo a montagnasacra22@gmail.com



Il Monveso di Forzo (3322 m), Gran Paradiso.

Save The Date: il programma estivo di Insieme a Chamois

Anche quest'estate vi proponiamo un ricco programma di attività! Ecco le date da segnarvi subito in agenda. Troverete il programma dettagliato al seguente link <https://www.insiemeachamois.it/2025/05/26/programma-degli-eventi-estivi-di-insieme-a-chamois-2/>

- **5-6 luglio: *Festival MusicAbilmente*, X edizione:** il nostro amato festival di musica e inclusione sociale compie 10 anni!
- **25 luglio: presentazione del libro** di Roberta Mori *Svegliarsi adulti. Vita di Sandro Delmastro, partigiano e amico di Primo Levi*, ed. Einaudi.
- **26 luglio:** si sale sul Cervino con il **torneo del gioco da tavolo "Matterhorn"**
- **8-9-10 agosto: *Festival Alt(r)iAscolti*, V edizione.** Tre giorni di musica, teatro, incontri e scoperta del territorio con rinomati artisti, intellettuali e esperti dell'ambiente.
- **18-24 agosto: *Festival Indikalps*, I edizione, a cura di Silvia Marlia e Simone Cecchetto.** Una settimana per esplorare la montagna come spazio di passaggio e dialogo tra culture, dal cuore delle Alpi all'anima dell'Himalaya.

I Fiori di Chamois

Per celebrare l'arrivo dell'estate e la straordinaria fioritura dei prati di Chamois, abbiamo chiesto alla nostra socia Moira Fontana di condividere una selezione di fiori della sua bellissima collezione fotografica, un vero e proprio *catalogue raisonné*. Una festa per gli occhi, e... un bel allenamento mentale per ricordarsi di tutti i nomi!



Da sinistra in alto: 1) giglio martagone, tarassaco, silene, giglio di monte 2) edelweiss, soffione, giglio di San Giovanni, pulsatilla alpina 3) aquilegia, erioforo, cariofilata dei rivi, astro alpino 4) semprevivo, geranio dei boschi, sassifraga a foglie rotonde, orchidee 5) centaurea, anemone, achillea, arnica 6) non ti scordar di me, campanule, cresta di gallo, negritella.

Per mettere alla prova le proprie conoscenze di botanica alpina, consigliamo il sito della *Société de la Flore Valdôtaine* <http://floravda.it/it/> Per sfidare gli amici, nascondete le didascalie e provate a fare identificare i fiori!

Se ne parla a Chamois...

Si è concluso il 13 maggio scorso, presso il Tribunale di Aosta, il processo di primo grado per l'abbassamento anomalo delle acque del lago di Lod nel 2022. Il Sindaco Pucci è stato assolto dalle accuse di furto d'acqua e intervento in assenza di autorizzazione. È stato invece condannato per deturpamento di bellezze naturali ad un'ammenda di 1800 euro, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento - da definire in sede di giudizio civile - in favore di Legambiente Valle d'Aosta (parte civile del processo). Il Sindaco ha comunicato che deciderà, insieme ai suoi avvocati, se presentare ricorso una volta disponibili le motivazioni della sentenza.

Qui il link all'articolo di Aosta Sera sulla vicenda: <https://aostasera.it/notizie/cronaca/deturpamento-del-lago-di-lod-multa-di-1-800-euro-al-sindaco-pucci/>

Il silenzio è d'oro, il camoscio pure

Il *Report nazionale sulle dichiarazioni dei redditi (Irpef)* per l'anno d'imposta 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze conferma la Valle d'Aosta una delle regioni più ricche d'Italia, sesta nella classifica con un reddito medio per contribuente di 25.200€, pari al Piemonte. A livello regionale, in *super vetta* alla classifica del comune con il più alto reddito medio troviamo Courmayeur con 36.253€ (da confrontare con 38.989€ per Milano...). Su questo podio valdostano, Ayas - con ampio distacco rispetto a *Courma'* - prende l'argento con un reddito medio di 29.144€, mentre il bronzo spetta a Gressoney Saint-Jean, n°3 della classifica con un reddito medio pari a 28.380€.
...Ci sarebbe forse una tipologia di medaglia tutta da inventare per il comune che segue nella classifica: Chamois! In effetti, il nostro paesino con soli 92 contribuenti spicca in quarta posizione del comune più *reutso** della Valle. Lo sapevate?

Qui il link all'articolo di QuiFinanza con la classifica completa. Ricordiamo che la statistica di reddito medio può coprire delle disparità rilevanti.

https://quifinanza.it/fisco-tasse/comuni-piu-ricchi-valle-daosta/909955/#La_classifica_dei_primi_10_posti

*ricco in *patois*

La storia del Bazar. 70 anni al servizio della comunità di Chamois

Quest'anno ricorre il 70° anniversario del Bazar-mini market di Chamois; è un'occasione importante per ripercorrerne la sua storia, che raccogliamo da Nadia Rigollet:

“Tutto nasce nel 1955 quando l'allora sindaco Livio Rigollet (nonno di Paolo, del Bar Chamois) contattò i miei genitori, chiedendo loro se fossero interessati ad aprire e gestire un negozio a Chamois. A quell'epoca i miei genitori, Silvano Rigollet e Carolina Marzolla, vivevano e lavoravano in Piemonte, a Lombardore (TO), dove si erano conosciuti e poi sposati nel 1953: Silvano era di Chamois ed era sceso in Piemonte per fare il casaro, mentre Carolina veniva dal Veneto e lavorava in fabbrica.

Nonostante si fossero ben ambientati a Lombardore, i miei genitori accettarono la proposta, così nel 1955 si trasferirono a Chamois. Fu probabilmente l'amore di mio papà per il paese natio che gli fece superare le grosse difficoltà iniziali (la mamma era solita dire: “dove mi hai portato!?”).

Si stabilirono nell'edificio, dietro all'attuale Bar Chamois, di proprietà del Sig. Emilio Lettry, nella classica situazione “casa e boteca”: da qui l'inizio della storia del bazar, nel quale vi era una sola stanza e dove venivano venduti i diversi generi alimentari.



Silvano e Carolina Rigollet - Chamois (1955)

Per 4 anni, dal 1955 al 1959, la “boteca” è rimasta attiva a casa Lettry, quando venne trasferita nella nuova casa (quella attuale) costruita di fronte dai miei genitori. Tra i racconti dei miei, ricordo in particolare le difficoltà che dovettero affrontare durante il periodo di chiusura della funivia, nel 1956, in seguito a un incidente, e il conseguente rifornimento delle merci a Buisson scendendo e risalendo con un mulo!

Quindi, è dal 1959 che inizia la storia più recente del bazar, con il trasferimento della “bottega” e della famiglia nell’attuale stabile. Ricordo che il punto vendita si trovava nella porzione frontale del piano terra, mentre sul retro c’erano i magazzini: sacchi di cereali, crusca, farine, dove mi divertivo a saltare sopra.



La Famiglia Rigollet davanti al nuovo Bazar

Dalla foto del 1968, con mio fratello Dario (nato lì nel 1962), si vede che il negozio aveva una sola vetrina. Si vendevano, oltre ai generi alimentari, anche tabacchi, bombole del gas, i primi capi di abbigliamento e altro ancora.



Nadia Rigollet e il fratello Dario nel 1968

Un primo ampliamento avvenne nel 1970, quando i miei genitori ingrandirono lo stabile verso sinistra: il bazar acquisì lo spazio di due vetrine. Una seconda modifica fu realizzata nei primi anni '80, inglobando i magazzini sul retro e costruendo un altro negozio verso destra, anch'esso con vetrina.

L'attuale configurazione è stata raggiunta nel 1996. Durante i lavori di restauro (eseguiti da mio marito), il punto vendita fu temporaneamente spostato nella stanza sul terrazzo a destra, dove in precedenza avevamo il nolo sci, attivo dai primi anni '70 e dismesso proprio nel '96 per fare spazio ai lavori.

Le redini del negozio furono tenute da Silvano e Carolina fino alla metà degli anni '80, per poi passare a me e a mio marito Giovanni. Ora ci sono ancora io, insieme ai miei figli Erik e Patrick, ai quali spero spetterà il futuro di questa bella avventura”.

Settant'anni di storia che si intrecciano con lo sviluppo turistico di Chamois, di cui il bazar è stato testimone e parte fondamentale. A questo luogo e a questa comunità auguriamo un futuro altrettanto lungo e ricco... e anche di più!

Per un ulteriore approfondimento sulla storia del bazar, con lo sguardo di tre generazioni, vi invitiamo a cliccare sul link qui sotto:

https://www.insiemeachamois.it/wp-content/uploads/2025/05/La-storia-del-Bazar_versione-sito.pdf

Lo spirito del mese: l'alveare

A cura di Simone Cecchetto

Giugno porta a Chamois il risveglio della fioritura alpina e il sommesso ronzio delle api al lavoro. Qui, dove i ritmi naturali guidano la vita quotidiana, l'alveare diventa simbolo di una comunità armoniosa, operosa e profondamente intrecciata con l'ambiente. Come le api, anche le persone tessono legami invisibili, condividono gesti semplici, si sostengono nel silenzio.

L'alveare, come metafora sociale, ispira per la sua immagine di ordine, cooperazione e forza collettiva. In montagna, questa visione prende forma nella sobrietà, nell'aiuto reciproco, nella bellezza della resistenza.

E proprio l'alveare richiama la forma della saggezza naturale: l'esagono. Lo troviamo nei favi, nei cristalli, nei fiocchi di neve, nelle rocce. È la forma dell'efficienza delle api e dell'equilibrio di un'intelligenza che la natura ripete con coerenza. A giugno, camminando per Chamois tra i prati in fiore e il ronzio discreto delle api, ci accorgiamo che anche noi siamo parte di un disegno più grande, fatto di relazioni silenziose e bellezza condivisa.

Forse, anche noi siamo api, e forse, anche noi stiamo costruendo il nostro esagono.



Veduta aerea della città di Grammichele, Catania

I film del mese

A cura di Maurizio Benedetti

Honeyland, il regno delle api (2019)



Film documentario dei due registi esordienti macedoni Kotevska e Stefanov, che ha ottenuto un ampio riconoscimento internazionale, tra cui due candidature agli Oscar e tre premi al Sundance Film Festival nel 2019.

Girato nell'arco di tre anni, con ritmi lenti e contemplativi tra straordinari e aspri paesaggi montuosi, il film documenta la vita quotidiana di Hatidze, una donna di mezza età che vive isolata in un villaggio rurale della Macedonia del Nord, prendendosi cura della madre anziana, ormai inferma.

Per sopravvivere, Hatidze pratica l'antica arte dell'apicoltura tradizionale, raccogliendo il miele con rispetto dei cicli naturali e trasportandolo con fatica fino a Skopje, dove lo vende al mercato cittadino. L'equilibrio si spezza con l'arrivo di una famiglia nomade di allevatori di bovini, che si insedia nel villaggio tentando di imitare il lavoro di Hatidze. Il capofamiglia, attratto dai guadagni derivanti dalla vendita del miele, intraprende un'attività apistica senza competenze né rispetto per la sostenibilità, estraendo più miele di quanto gli

alveari possano produrre. Il risultato è un disastro: compromette l'ecosistema locale e causa la moria del proprio bestiame. Alla fine, la famiglia è costretta ad abbandonare il villaggio. Hatidze, rimasta sola dopo la morte della madre, riesce a riprendere in mano la propria attività.

Il documentario si configura come una potente riflessione sulla sostenibilità ambientale: avvelenare la natura significa condannare le api all'estinzione; senza api, la fecondazione dei fiori — e quindi la produzione di frutta, verdura e gran parte degli alimenti — entra in crisi, mettendo a rischio il futuro del pianeta.

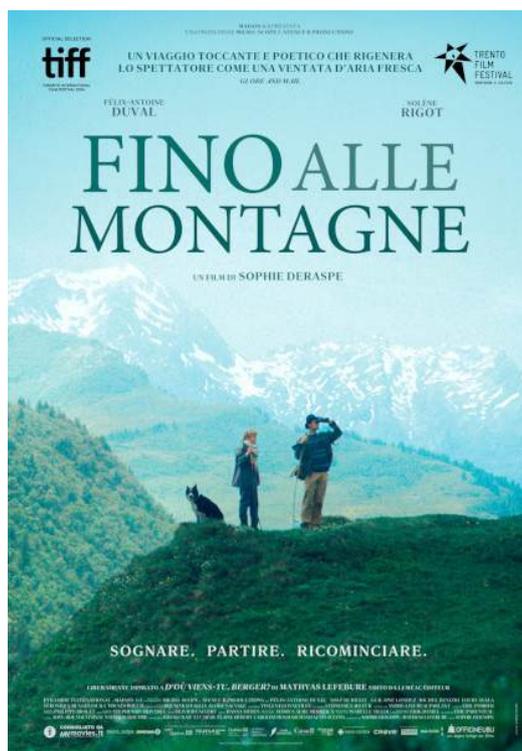
La narrazione mostra anche come la brama di profitto immediato porti alla distruzione di risorse preziose, fondamentali per la sopravvivenza collettiva.

Infine, il film offre uno spunto di riflessione anche in chiave simbolica: le api e l'alveare diventano metafora di una comunità operosa, come quella di Chamois, evidenziandone la fragilità e la necessità di tutela.

Disponibile in *DVD*

Fino alle montagne (2024)

Film franco-canadese, tratto da una storia vera, della regista Sophie Deraspe, importante esponente del nuovo cinema del Québec, è in uscita nelle sale italiane da fine maggio.



Mathyas, giovane agente pubblicitario di Montréal, desiderando una vita a contatto con la natura, si trasferisce in Provenza con il sogno di diventare pastore e gestire un gregge in montagna.

Giunto in Provenza senza alcuna esperienza, si trova ben presto a fare i conti con la dura realtà del mestiere e con lo scetticismo, talvolta beffardo, degli abitanti del luogo: per loro Mathyas non è che un “forestiero”, un ragazzo di città viziato che si è lanciato in un'avventura per puro capriccio.

Il giovane è così costretto a rivedere le proprie idee e ridimensionare le aspettative.

L'incontro con Élise, una giovane impiegata che decide di lasciare il proprio posto fisso per unirsi a lui, dona nuova linfa al progetto di Mathyas, restituendogli fiducia in se stesso e nei suoi sogni.

Insieme, dopo aver ottenuto l'affidamento di un gregge, intraprendono il viaggio della transumanza attraverso i suggestivi paesaggi montuosi delle Alpi di Provenza, affrontando difficoltà, incontrando nuove persone e avvicinandosi a uno stile di vita autentico e semplice, radicato nella natura.

Molti di noi avranno sognato qualcosa di simile, magari immaginando la Provenza sostituita dalla Valle d'Aosta; alcuni avranno vissuto esperienze vicine a quelle di Mathyas. In questo film, Sophie Deraspe ci guida a riflettere sui limiti della condizione umana di fronte all'indifferenza – e alla bellezza – della natura, e su come questa si rifletta sul corpo e sulla mente dei protagonisti (e, in fondo, anche su di noi).

Lo andremo sicuramente a vedere!

Il libro del mese

Mark L. Winston 
Il tempo delle api

Lezioni di vita dall'alveare



ilSaggiatore

Mark L. Winston, *Il tempo delle api. Lezioni di vita dell'alveare*, Milano, Il Saggiatore, 2017.

Per chi desidera approfondire la conoscenza del mondo delle api e gli insegnamenti che da esso possiamo trarre, segnaliamo questo libro divulgativo di Mark L. Winston, professore emerito di Biologia alla Simon Fraser University

(Canada) e fondatore del “Centre for Dialogue” dell’università, dedicato all’innovazione sociale e alla partecipazione democratica.

Attraverso una ricca e approfondita ricerca, il libro di Winston ci guida nel mondo delle api e nella complessa, raffinata struttura sociale dell’alveare, dove l’individuo agisce sempre a beneficio del benessere collettivo, e il dialogo rappresenta lo strumento principale per la risoluzione dei conflitti.

Per l’autore, le api ci offrono una chiave per comprendere meglio il nostro posto nella natura, aiutandoci ad aprirci a una più profonda consapevolezza di ciò che siamo — come individui, come comunità e come specie.

La mostra del mese:



BIODIVERSITÀ INTORNO A NOI

**MOSTRA FOTOGRAFICA
15 MAGGIO - 27 LUGLIO 2025**

a cura di
STEFANO DE MAIO

Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan
Castello di Saint-Pierre

INFORMAZIONI:
tel. 0165 862500



museoscienze.vda.it

Il Museo Regionale delle Scienze Naturali “Efisio Noussan” a Saint-Pierre presenta fino al 27 luglio una mostra fotografica dedicata al mondo naturale a volte quasi invisibile che ci circonda e alla diversità delle forme di vita che ospita.

Un’occasione per visitare il Castello di Saint-Pierre, sede del museo, e scoprire le sue collezioni che documentano gli ecosistemi della Valle d’Aosta. Il museo è intitolato al fondatore, Efisio Noussan, imprenditore di Châtillon e uomo di cultura, appassionato di montagna e di flora alpina, il quale rilanciò la

Société de Flore Valdôtaine nel 1971 dopo trent'anni di inattività. Efisio Noussan morì nel 2001 a Chamois (!), dove aveva casa.

Il museo oggi custodisce una rarità: una straordinaria mummia di marmotta del Neolitico scoperta nel ghiacciaio del Lyskamm nel 2022.



La “marmotta del Lyskamm”

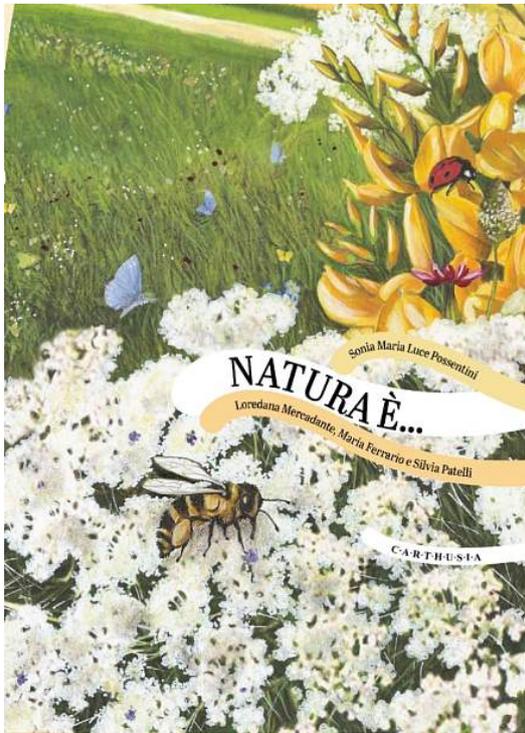
Il Museo Regionale delle Scienze Naturali “Efisio Noussan” - Castello di Saint-Pierre - è aperto da martedì a domenica, dalle 10.00 alle 19.00.

Più informazioni su <https://museoscienze.vda.it/>

L'angolo dei bambini: scopri tutto su l'alveare e il mondo delle api!

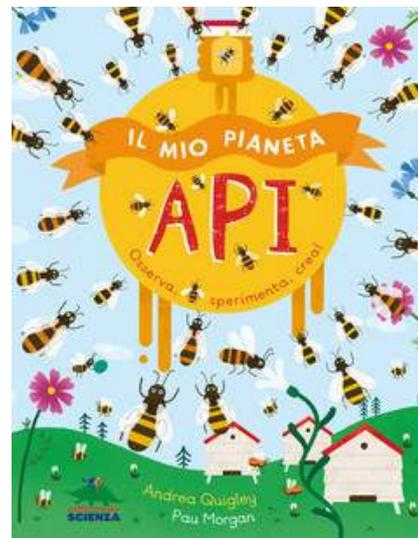
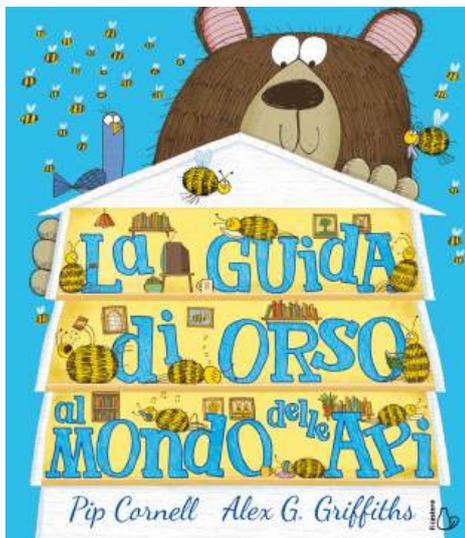
C'è tanto da imparare dalle api! E lo si può fare con dei libri bellissimi e interessantissimi per tutte le età.

Il nostro preferito è “**Natura è...**” delle edizioni Carthusia, un *silent book* con delle illustrazioni splendide. Senza parole, accessibile a tutti, di qualsiasi l'età, il libro lascia che le immagini raccontino la bellezza della biodiversità e il ruolo da protagonista di api e fiori. Alla fine della storia visiva, il libro propone una sezione di approfondimento con pagine di piccoli esercizi e giochi per bambini di età elementare. Il libro è stato inoltre progettato in collaborazione con una cooperativa sociale e educativa per bambini e ragazzi dai 4 a 13 anni.



Tavole naturalistiche e illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini. Sezione didattica a cura di Loredana Mercadante, Maria Ferrario e Silvia Patelli.

I bambini più piccoli, a partire di 3 anni, si divertiranno anche con **“La guida di Orso al mondo delle api”** (P. Cornell, A. Griffiths, Edizioni Il Castoro) mentre i più curiosi, a partire di 6 anni, potranno sviluppare un approccio da futuri scienziati con il libro **“Il mio pianeta - Api”** (A. Quigley, P. Morgan, Editoriale Scienza).



La ricetta del mese

A cura di Emanuela Dini

Pancake verdi con speck e miele di castagno

Un impasto verde di zucchine e un condimento con yogurt greco, speck, miele di castagno ed erba cipollina. Perfetti per un antipasto tiepido, un *brunch* o anche da preparare in anticipo per un pic-nic.

Ingredienti per circa 10 pancake

250 g farina
80 g latte
8 g lievito in polvere per torte salate
10 fette sottili di speck
3 zucchine di media dimensione
2 uova
miele di castagno
yogurt greco
erba cipollina
burro
olio extravergine di oliva
sale
pepe



Esecuzione

Ricavare da 2 delle 3 zucchine 100 g di polpa, cuocere per 1-2 minuti in acqua bollente salata. Scolare, strizzare e frullare col *minipimer* fino ad ottenere una crema morbida e omogenea: se necessario aggiungere un cucchiaino d'acqua calda della cottura. Lasciare raffreddare. Grattugiare grossolanamente la terza zucchina. Mescolare in una ciotola grande la farina con le uova, il latte, il lievito, 20 g di olio extravergine d'oliva, la zuccina grattugiata, la crema di zuccina raffreddata e un pizzico di sale per ottenere un composto omogeneo ma non troppo liscio. Sigillare la ciotola con la pellicola e fare riposare in frigorifero per 30 minuti.

Preparare i pancake cuocendo il composto in una padella rovente velata di burro, distribuendolo ogni volta a cucchiaiate o con un mestolo. Ruotare la padella in modo che il composto ne copra tutta la superficie. Dopo 3 minuti, girare il pancake e cuocerlo per altri 2 minuti, poi toglierlo dal fuoco e sistemarlo su un piatto. Le dosi sono state calcolate per circa 10 pancake.

Ammorbidire lo yogurt greco con una forchetta, aggiungere un pizzico di sale, un ciuffo di erba cipollina tagliata sottile, un cucchiaino di miele e una macinata di pepe. Distribuire su ogni pancake una fetta di speck, completare con lo yogurt greco, un filo di miele e un po' di erba cipollina tagliata sottile.

Il miele di castagno può essere sostituito con il miele di rododendro. Scegliere ovviamente uno degli ottimi mieli locali!

Il **miele di Chamois di Siro Ducly** è in vendita al Bazar (segnaliamo che il suo miele di millefiori di Crépin ha vinto la medaglia d'argento nella categoria Millefiori Alta Montagna all'ultimo Concorso dei Mieli della Valle d'Aosta!)

E **Lo Dzet di Monica Voncini**, tra le tante sfiziosità che si trovano nella sua meravigliosa "capanna del miele", lungo la strada della Magdeleine, propone un buonissimo miele di rododendro.

Green Culture: la buona pratica del mese

Questo mese ci occupiamo di **acqua**.

L'acqua è un bene sempre più prezioso e cerchiamo di usarla con responsabilità. Ecco alcuni suggerimenti ripresi dal sito dell'Unione nazionale dei comuni, comunità ed enti montane (UNCCEM).



Per innaffiare orti e giardini o anche solo i vasi di piante fiorite che abbelliscono i nostri balconi, possiamo creare la nostra riserva domestica di acqua piovana. Con poche decine di euro si può acquistare una cisterna da 300 litri da mettere all'uscita della grondaia per raccogliere l'acqua piovana.

Sempre a proposito di acqua, vi ricordiamo che dal 1 luglio 2025 la rete idrica di Chamois e degli altri comuni della Valle del Cervino sarà affidata al **Service des Eaux Valdôtaines** (SEV). Il SEV gestirà anche la rete fognaria e gli impianti di depurazione.

5x1000 per Chamois: ultima chiamata!

Sei ancora in tempo per dare il tuo 5x1000 a Insieme a Chamois! Solo **insieme** possiamo continuare a proporre e realizzare le tante attività gratuite che la nostra associazione propone ogni anno per la cultura e l'inclusione a Chamois. **Sostienici indicando nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale 90018440074.** Ancora grazie!



Unisciti a noi!

INSIEME, CHAMOIS È PIÙ FORTE

Iscriversi all'associazione Insieme a Chamois è semplice. È sufficiente effettuare un versamento e compilare i dati del modulo cliccando sul link qui di seguito: <https://www.insiemeachamois.it/iscriviti-allassociazione/>

Puoi anche aiutarci a sostenere le attività, tutte gratuite, di Insieme a Chamois, facendo una **donazione con Satispay**. È facile e veloce. Inquadra direttamente il *QR code* dall'App Satispay e digita la cifra della donazione. La ricevuta della donazione sarà salvata direttamente sull'App. Grazie in anticipo a chi vorrà sostenerci.



Erratum

I lettori attenti si saranno accorti che nella precedente edizione della *newsletter* abbiamo indicato erroneamente la cifra di 50.000 *corse* per la funivia durante il periodo dicembre-marzo: ovviamente non si tratta di corse, ma di *passaggi*. Ci scusiamo per l'errore!

Numeri utili

Comune Tel. 0166.47134 - **Ufficio turistico** Tel. 0166.47151 - **Bazar Nadia** Tel. 0166.47132 - **Farmacia Antey** Tel. 0166.548339 - **Funivia Buisson-Chamois** Tel. 0166.550106 - **Teleferica** Cell. 335.1027864

Seguici sui social



<https://www.facebook.com/insiemeachamois>



<https://www.instagram.com/insiemeachamois/>



<https://www.tiktok.com/@insieme.a.chamois>